



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Consigliere*

MOZIONE

OGGETTO: Impegno della Giunta regionale a esprimere formale dissenso rispetto alla realizzazione di un Centro di Permanenza per il Rimpatrio presso il comune di Castel Volturno e promozione di un piano di rigenerazione territoriale.

Premesso che:

- Le recenti interlocuzioni ministeriali parrebbero avere individuato nel territorio di Castel Volturno una possibile sede per l'istituzione di un Centro di Permanenza per il Rimpatrio, nell'ambito di una strategia nazionale volta al potenziamento delle strutture di detenzione amministrativa per cittadini stranieri regolarmente non soggiornanti.
- La scelta di Castel Volturno appare particolarmente critica a causa della complessa stratificazione urbanistica e demografica del territorio, già gravato da una cronica carenza di servizi essenziali e da una fragilità infrastrutturale che rende ogni ulteriore intervento di natura meramente repressiva un fattore di destabilizzazione per la convivenza civile.
- La Regione Campania detiene la responsabilità della programmazione territoriale e della tutela della coesione sociale sul proprio territorio e ha il dovere di farsi interprete delle istanze dei territori che rifiutano logiche di gestione securitaria calate dall'alto senza alcuna concertazione con le comunità locali.

Considerato che:

- L'istituzione di un CPR configura la creazione di uno spazio di eccezione giuridica in cui la libertà personale viene limitata per via amministrativa, spesso in condizioni di precarietà dei diritti civili che la giurisprudenza costituzionale e sovranazionale ha più volte segnalato come problematiche.
- L'esperienza consolidata in altre regioni italiane dimostra che tali centri non producono un incremento della sicurezza pubblica, ma generano piuttosto focolai di tensione e degrado che si riverberano negativamente sulle aree urbane limitrofe.
- La cittadinanza di Castel Volturno, insieme a numerose realtà associative e sindacali, ha reagito a questa prospettiva attraverso la costituzione di comitati spontanei che manifestano una ferma opposizione sociale e politica alla militarizzazione del territorio. Tali mobilitazioni evidenziano la consapevolezza diffusa che lo sviluppo dell'area non possa transitare per la costruzione di nuove recinzioni, bensì per lo smantellamento delle barriere esistenti tra la popolazione residente e l'accesso ai diritti fondamentali.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Consigliere*

Rilevato che:

- Castel Volturno necessita di una trasformazione radicale che passi per il superamento del modello della marginalità indotta.
- Il rilancio del Litorale Domizio richiede interventi organici sulla rete idrica, sul sistema dei trasporti e sulla bonifica dei siti inquinati, nonché un piano straordinario di edilizia residenziale pubblica che sottragga il patrimonio immobiliare all'incuria e allo sfruttamento.
- L'impiego di risorse pubbliche per l'edificazione di un centro detentivo sottrae capitali altrimenti utilizzabili per la rigenerazione urbana e invia un segnale di rinuncia istituzionale rispetto alla possibilità di immaginare Castel Volturno come un polo di attrazione turistica, agricola e culturale.
- La sovrapposizione di un regime carcerario amministrativo a una realtà sociale già compressa rischierebbe di rendere irreversibile il processo di ghettizzazione in corso.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Presidente e la Giunta Regionale a:

- Formalizzare in ogni sede istituzionale, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, la netta contrarietà all'insediamento di un CPR nel territorio di Castel Volturno, facendosi portavoce delle preoccupazioni espresse dai comitati territoriali e dalle istituzioni locali.
- A promuovere un protocollo d'intesa con il Comune di Castel Volturno e la Provincia di Caserta per l'avvio di un masterplan di riqualificazione sociale e urbanistica che preveda il recupero del patrimonio edilizio degradato, la creazione di centri polifunzionali per i servizi alla persona e l'incentivazione di attività economiche sostenibili.
- A destinare una quota specifica dei fondi regionali e della programmazione europea alla transizione ecologica e civile del Litorale Domizio, contrastando la logica dell'emergenza permanente con investimenti strutturali che rendano Castel Volturno un modello di integrazione e sviluppo territoriale lontano da logiche detentive.

**I Consiglieri Regionali
Rosario Andreozzi
Carlo Ceparano**